



LA PAROLA CHE SALVA

28 aprile 2019

Divina Misericordia - ANNO C

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COLLETTA

O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Gioisca la terra inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del
mondo".*

(dall'Exsultet)

*Sono risorto, sono sempre con te;
tu hai posto su di me la tua mano,
è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.*
(Antifona d'Ingresso - cf Sal 138,18.5-6)

Santa Pasqua

Unità Pastorale Casa di Nazareth

Reggio Emilia



VITA

PASTORALE

20 – 28 aprile 2019

Ottava di Pasqua

**Parrocchia San Giuseppe
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ



L'Unità Pastorale "Casa di Nazareth" è di servizio alla Casa di Carità

Centro d'Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30
all'Immacolata

Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

don Corrado è a disposizione
all'Immacolata

dalle 10.00 alle 12.00

Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

TEMPO PASQUALE

Facciamo festa anche adesso, fratelli miei, poiché il nostro Signore, come fece allora con i suoi discepoli, così anche oggi preannuncia a noi che *dopo due giorni sarà la Pasqua*, durante la quale i giudei tradirono il Signore, mentre noi celebriamo con gioia la sua morte, per il fatto che proprio in quel momento cessiamo di soffrire e ci riuniamo con zelo: poiché in passato, dispersi e perduti, siamo stati ritrovati; lontani, ci siamo avvicinati; stranieri, siamo diventati di colui che ha sofferto per noi ed è stato posto in croce, colui che *si è fatto carico dei nostri peccati*, secondo quanto dice il profeta, ed è stato afflitto per noi, perché potesse far cessare in noi tutti *tristezza, miseria e lamento*.

(Atanasio di Alessandria, *Lettera festale* 20, 1)

Il tempo che va dalla domenica di risurrezione alla domenica di Pentecoste si qualifica come tempo dell'esultanza per la vittoria di Cristo sulla morte e per la vita nuova dei credenti nel Cristo. La gioia che pervade i cinquanta giorni, sostenuta dal canto incessante dell'*Alleluia*, si radica nell'evento fondante della morte e della risurrezione del Signore, ma si prolunga e si realizza quotidianamente nella storia dei credenti, anche essi morti e risorti con lui. L'incontro vitale con il Cristo, attraverso la celebrazione dei sacramenti, è ciò che permette all'uomo naufrago o depredato della speranza di ripartire e di ritessere la trama dei suoi giorni. Non per forza sua, ma per la potenza del Cristo crocifisso e glorificato: «Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile.

Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!» (Francesco, *Evangelii gaudium*, 3). La celebrazione del tempo pasquale, attraverso la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, della Penitenza e dell'Unzione degli Infermi, del Matrimonio e dell'Ordine e la pratica sapiente della mistagogia che conduce per mano i fedeli ad entrare nella ricchezza scaturita dai sacramenti, è un continuo attingere alla sorgente della storia comunitaria e personale: il Cristo risorto. È quanto afferma con stupita convinzione, chiedendo il dono della gioia pasquale, un'antica orazione sulle offerte che ricorre nel tempo pasquale: «Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia». Il «motivo di tanta gioia» è la vittoria sulla morte ad opera di Cristo ed è questo mistero, creduto e celebrato, che fa dei credenti un popolo di appartenenti a lui, seppure immersi nella complessità della vita e dei tempi. Il canto gioioso, l'annuncio ripetuto della risurrezione, lo spazio dominato dal cero acceso e dalla Croce gloriosa, sono elementi tipici di un'attenta arte del celebrare che opportunamente colloca al centro il «motivo di tanta gioia».

Lasciandosi forgiare dal linguaggio evocativo della liturgia ogni uomo può accedere alla vera felicità perché finalmente riconosce di essere “graziato” dall'amore sovrabbondante di Dio.

Chiesa di san Giuseppe

Dal lunedì al venerdì rosario alle ore 18.00

Sabato 20 aprile - Santo

ore 22.00 – *Veglia Pasquale all'Immacolata*

Domenica 21 aprile – Pasqua

ore 08.00 - S. Messa

ore 11.00 – S. Messa

Lunedì 22

ore 11.00 – S. Messa

Martedì 23 aprile

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati
def. Salvatore Foderaro

Mercoledì 24 aprile

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 25 aprile

ore 16.00 – Matrimonio di Toni ed Elvira
ore 18.30 non c'è la Messa

Venerdì 26 aprile

ore 18.30 – S. Messa

Sabato 27 aprile

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 – S. Messa in via Bergonzi, 10
def. Isidoro

Domenica 28 aprile – Divina Misericordia

ore 08.00 - S. Messa

ore 11.00 – S. Messa deff. Pietro e Rita

Battesimi di: Linda, Riccardo, Denise

COMUNITA' IN CAMMINO

MARTEDI' – dalle 21 alle 22

DIACONIA della PAROLA

All'Immacolata

MERCOLEDI' ore 15.30

TROVAMICI per bimbi delle elementari

In entrambe le parrocchie

MERCOLEDI' 24 e GIOVEDI' 25

Ritiro di spiritualità V e VI anno IC

A Parisola

Immacolata e San Giuseppe

GIOVEDI' 25 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti a San Giuseppe

VENERDI' 26 - dalle 13.30 alle 11.00

Adorazione Eucaristica in Casa della Carità



Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta elettronica
può mandare una mail a: sangiuz1@gmail.com

Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

Sabato 20 aprile - Santo

ore 22.00 – *Veglia e S. Messa di Pasqua*
def. Viani Vasco

Domenica 21 aprile – Pasqua

ore 08.30 – S. Messa

ore 11.00 – S. Messa def, Farioli Carlo

Lunedì 22

ore 08,30 – S. Messa deff. Ponti Lina e Amelia

Martedì 23 aprile

ore 18.30 - S. Messa

Mercoledì 24 aprile

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 25 aprile

ore 18.30 – S. Messa sec. int. di una persona

Venerdì 26 aprile

ore 18.30 – S. Messa deff- Igino, Emma, fam.
Bertolotti e Caiti Mario

Sabato 27 aprile

ore 18.30 – S. Messa deff. Vinci Tiziano,
Rosetta, don Amos; def, Novello Marco
Def. De Narda Luigi

Domenica 28 aprile – Divina Misericordia

ore 08.30 – S. Messa deff. Bonacini Laura e f.lli

ore 11.00 – S. Messa deff. Montanari Tosca e
Riva Gabriele; def. Sassi Carlo